

Ristrutturazione di edifici agricoli e conservazione della biodiversità

La Fagiana, 22 aprile 2015



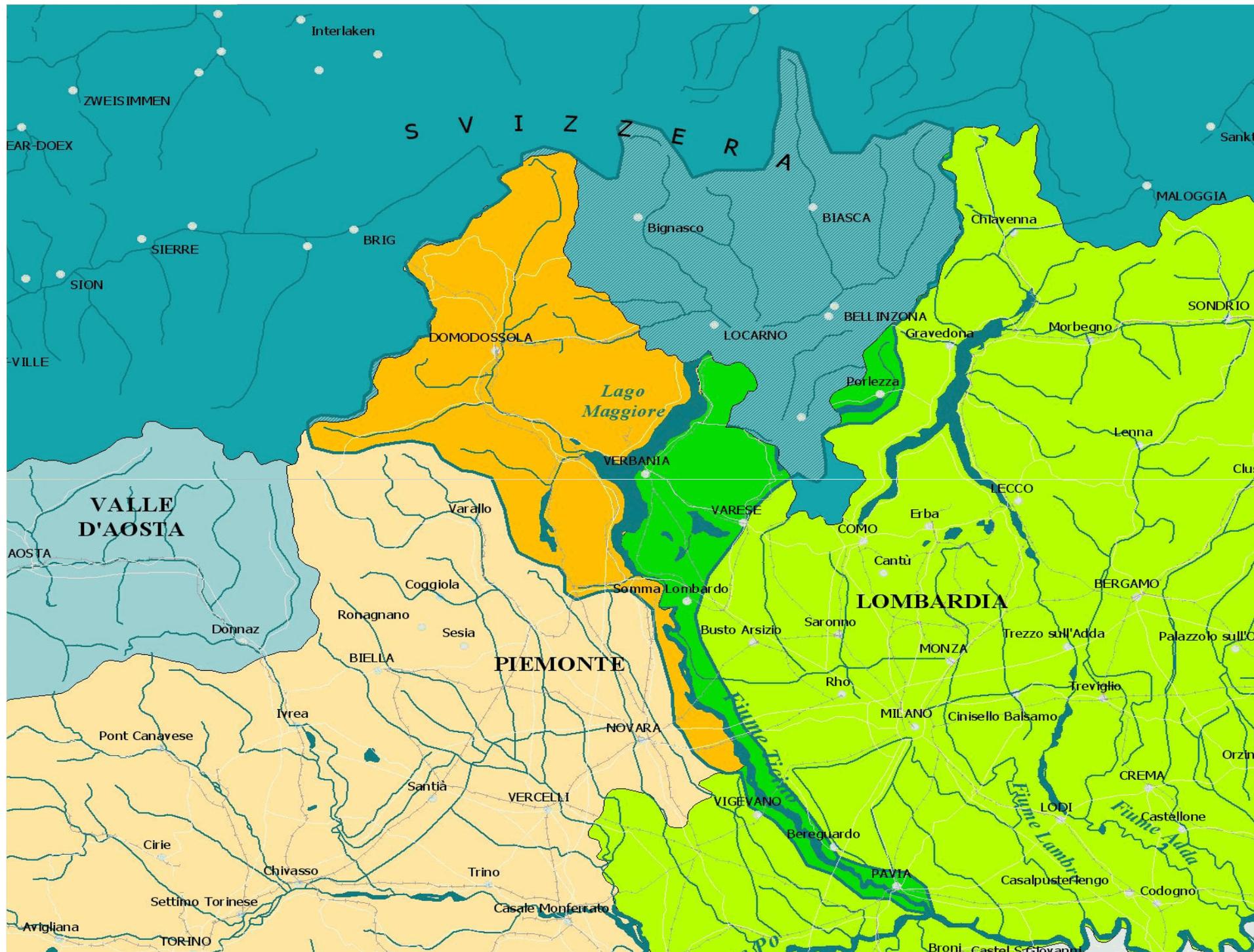
Parco  Ticino

Sviluppo sostenibile, tutela della
biodiversità e dell'ambiente, qualità
della vita

Tipologie edilizie, ristrutturazioni e biodiversità nel Parco del Ticino

Presentazione a cura di:

Francesca Trotti





La Valle del Ticino

- È la più importante ed estesa fra le aree naturali residue dell'intera Pianura Padana
- È territorio di antropizzazione antica e nei tempi recenti, di grande sviluppo urbano e industriale
- Racchiude un mosaico di ecosistemi naturali tipici dei grandi fiumi:
 - Foresta planiziale
 - Sistema di corsi d'acqua
 - Ambienti ripariali e zone umide



Il territorio del Parco del Ticino è occupato per il

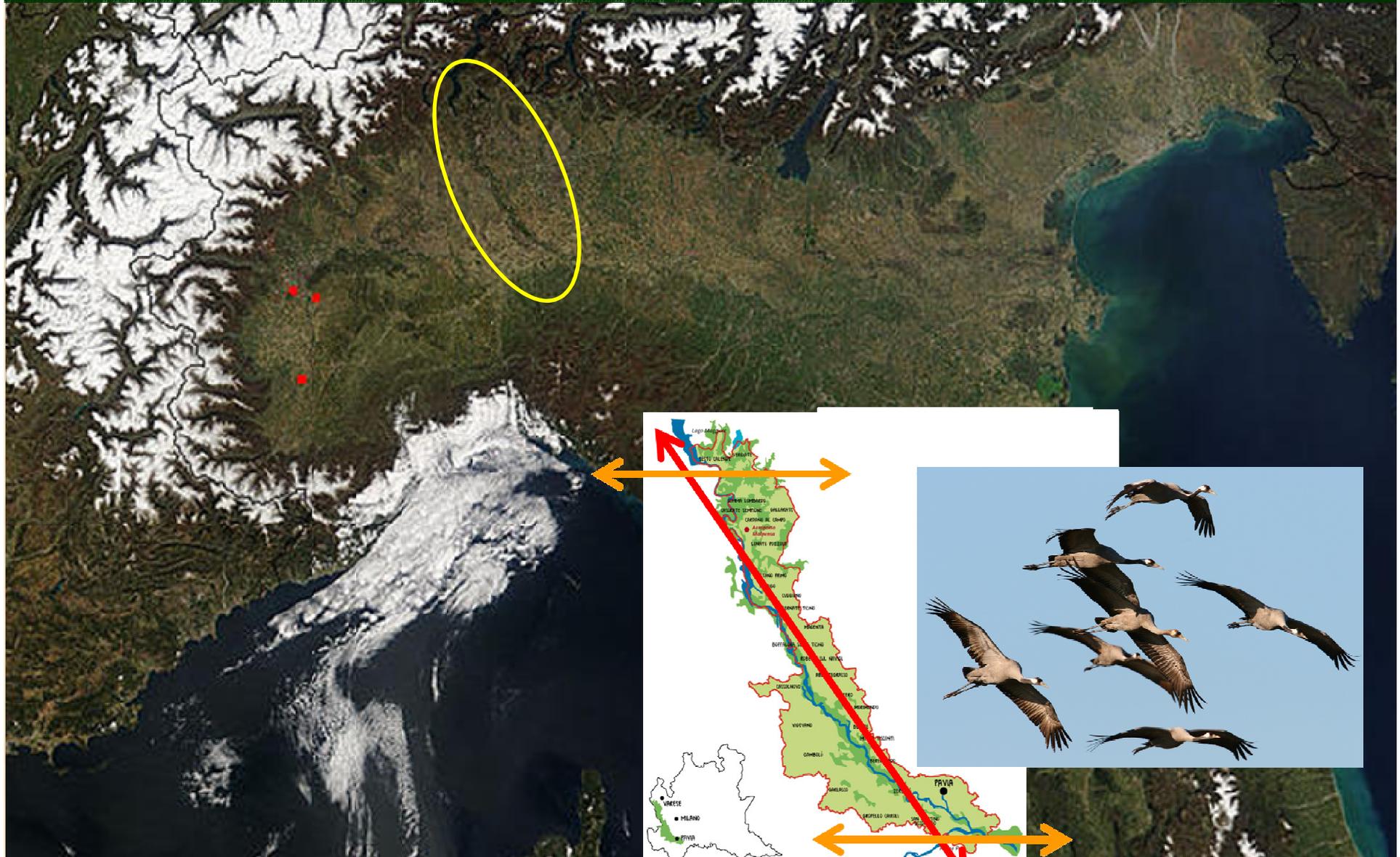
56 % aree agricole

21 % da foreste

20 % aree urbanizzate

3% reticolo idrografico

La Valle del Ticino costituisce il più importante corridoio ecologico di collegamento tra Alpi ed Appennini attraverso la Pianura Padana, anello essenziale tra Europa Continentale ed Africa.



La biodiversità nella Valle del Ticino

*Specie vegetali
1.585 specie*

Regno dei funghi 1.386

***totale
6.235 specie***

VERTEBRATI.....455

• Mammiferi 57

• Uccelli 320

• Rettili 14

• Anfibi 10

• Pesci 54

INVERTEBRATI.....2.809

***MONDO ANIMALE
3.264 specie***



La Valle del Ticino nella Rete Natura 2000

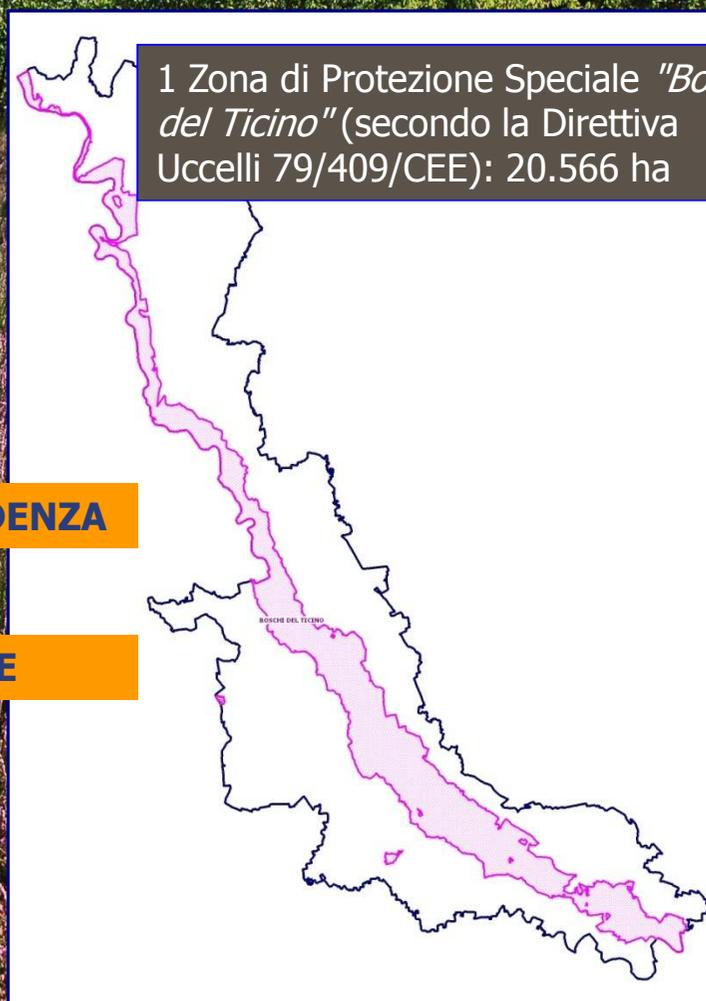
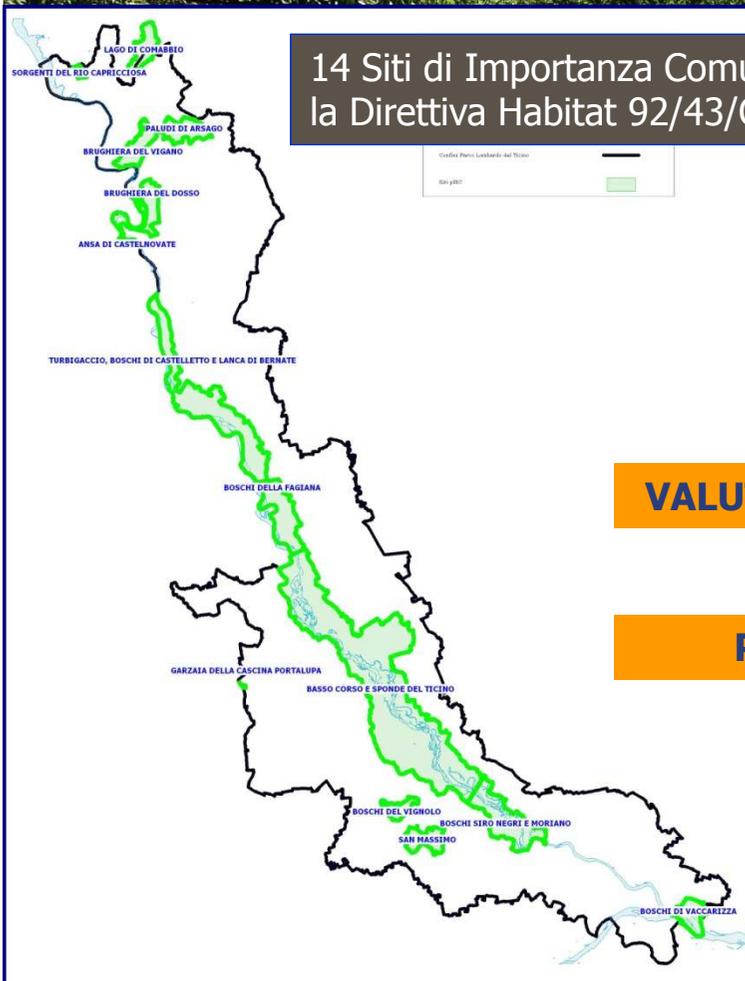
Nel Parco Lombardo della Valle del Ticino sono stati riconosciuti:

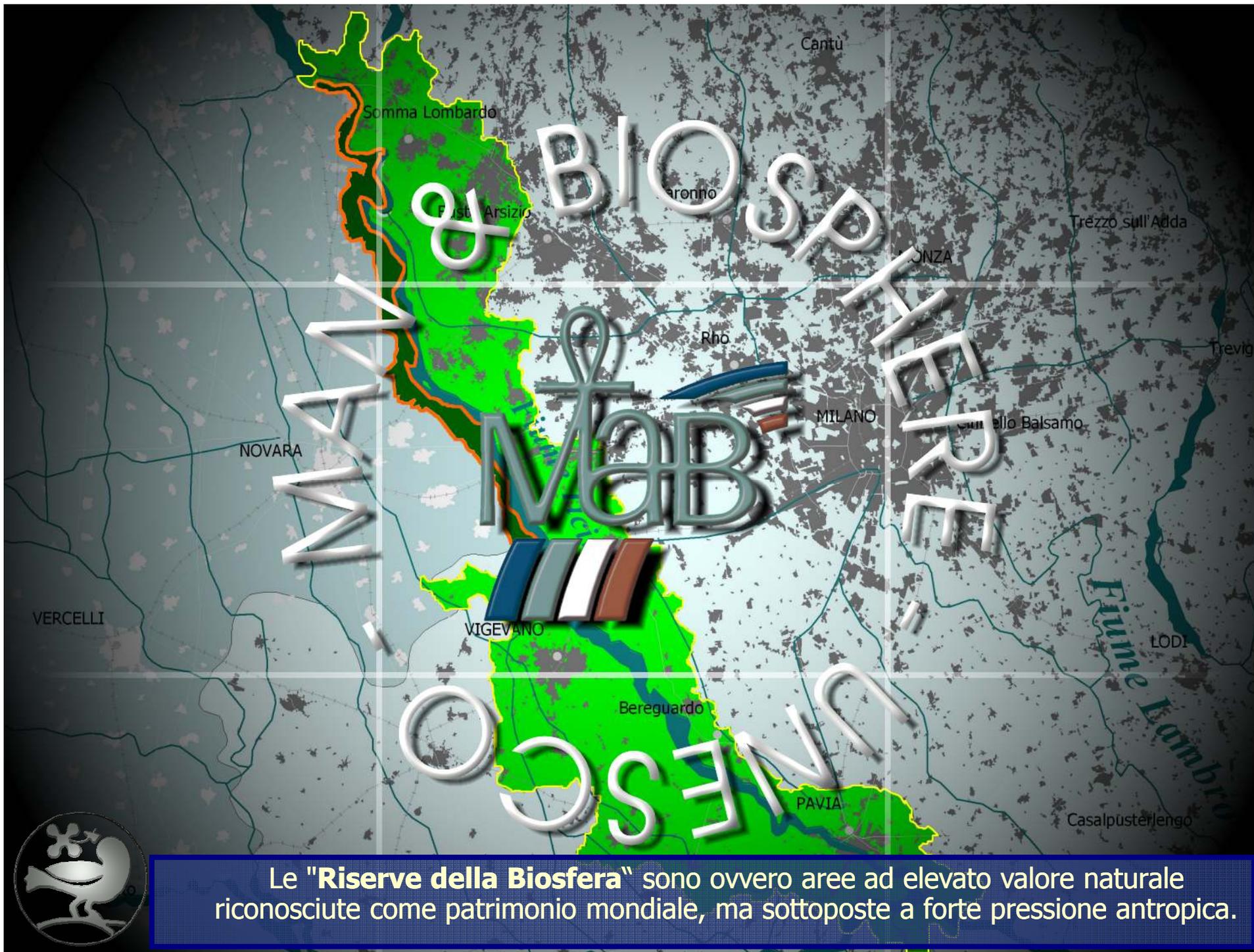
14 Siti di Importanza Comunitaria (secondo la Direttiva Habitat 92/43/CEE): 17.018 ha

1 Zona di Protezione Speciale "Boschi del Ticino" (secondo la Direttiva Uccelli 79/409/CEE): 20.566 ha

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

PIANI DI GESTIONE





Le "Riserve della Biosfera" sono ovvero aree ad elevato valore naturale riconosciute come patrimonio mondiale, ma sottoposte a forte pressione antropica.



IL PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

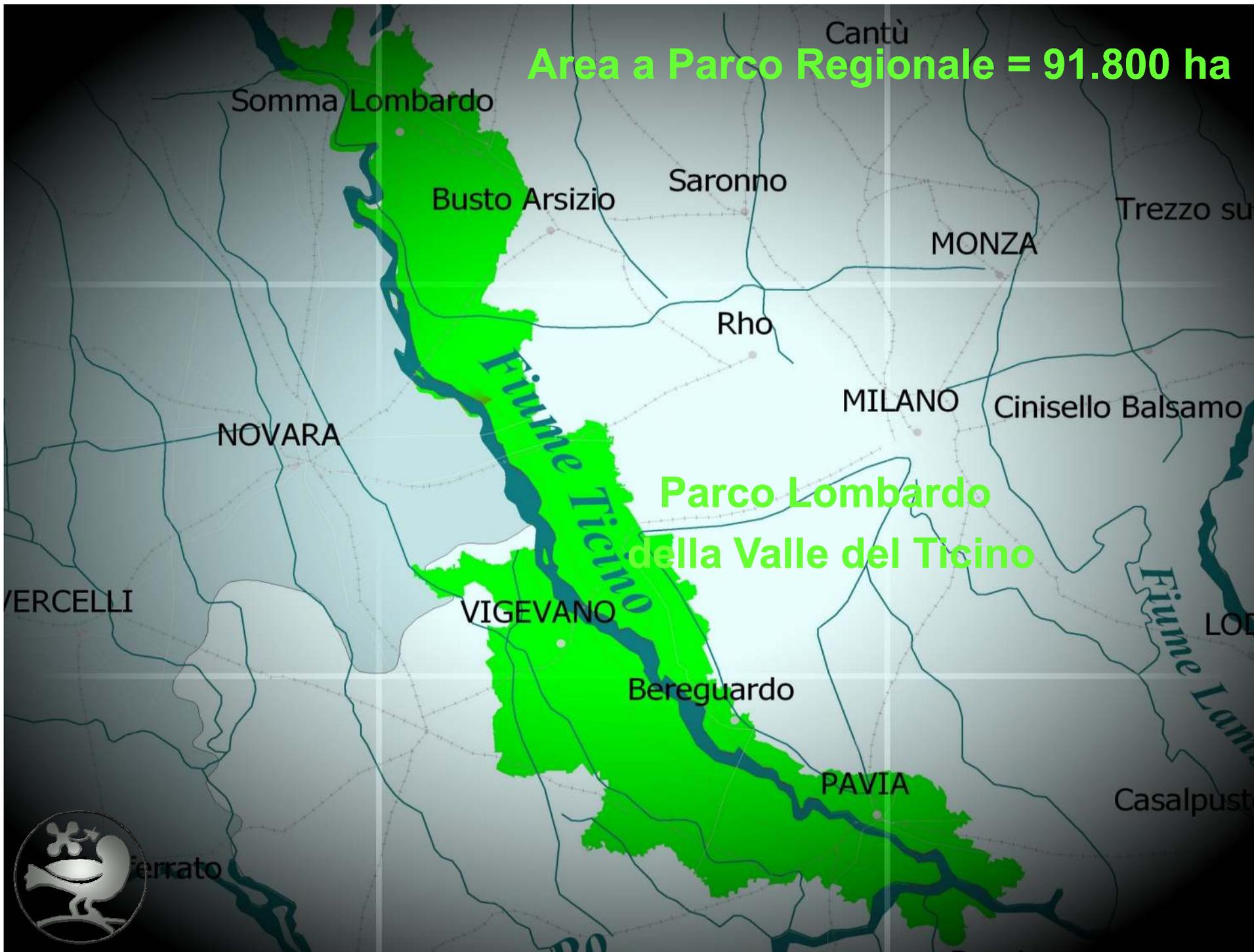
Il Parco Lombardo della Valle del Ticino è stato istituito con Legge Regionale n°2 il 9 gennaio 1974. È il primo Parco Regionale d'Italia, espressione di una volontà dei cittadini, furono raccolte infatti 22.000 firme che portarono all'elaborazione di una legge di iniziativa popolare.

Il Parco Lombardo del Ticino comprende un'area di vaste dimensioni (91.800 ettari) in cui sono presenti emergenze eccezionali e condizioni di eccellenza per quanto attiene elementi naturali, valori architettonici e paesaggistici, beni culturali e storici.

Il Parco lombardo comprende l'intero territorio di 47 Comuni delle Province di Varese, Milano e Pavia. Nel 1985 la Regione Piemonte ha istituito nel territorio della Provincia di Novara il contermino Parco piemontese del Ticino che si estende su parte del territorio di 19 Comuni su un'area di circa 6.500 ha.

Area a Parco Regionale = 91.800 ha

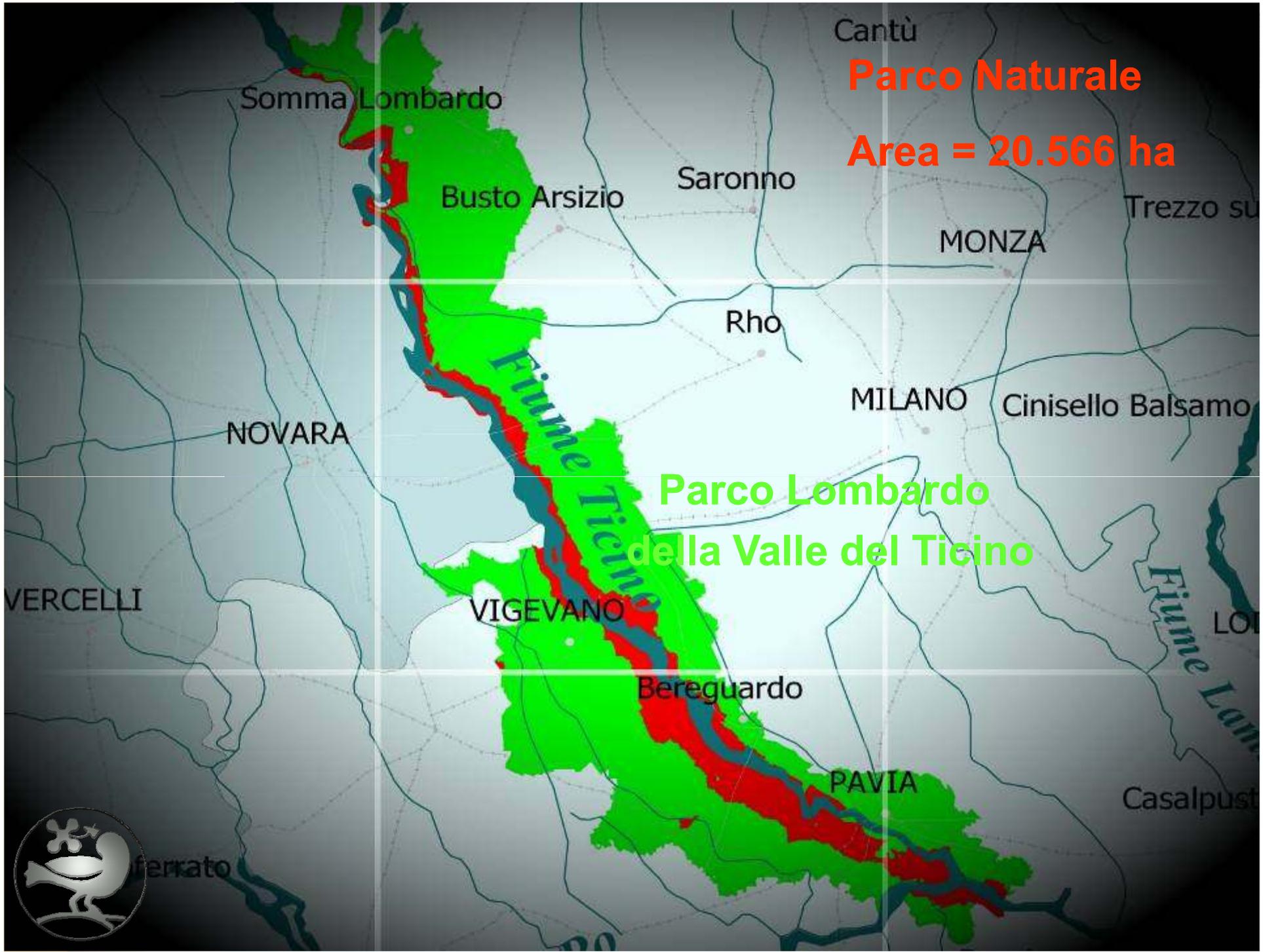
**Parco Lombardo
della Valle del Ticino**



Parco Naturale

Area = 20.566 ha

**Parco Lombardo
della Valle del Ticino**



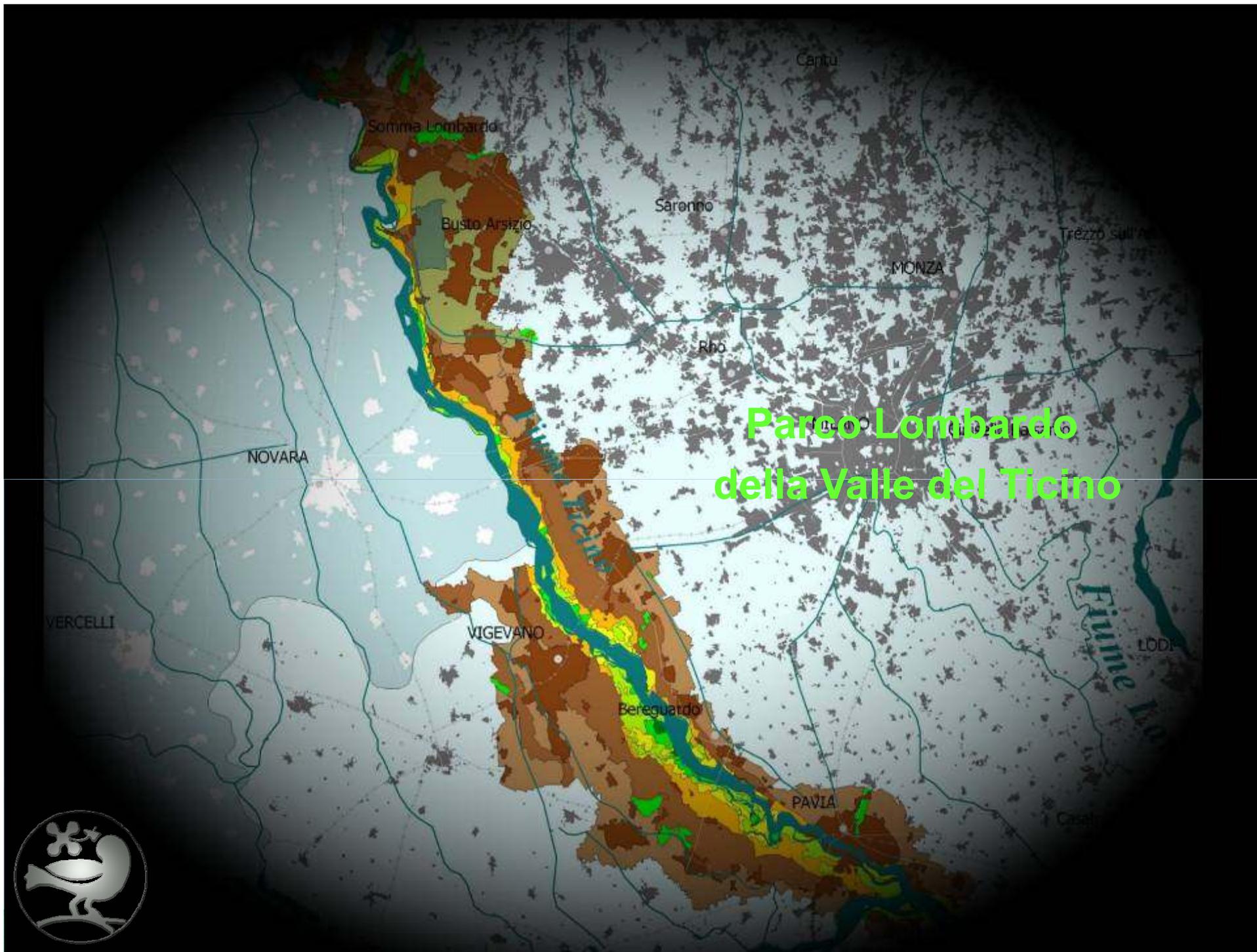
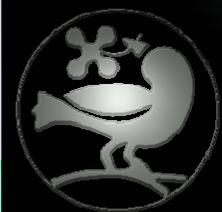
La situazione giuridica e istituzionale del Parco Ticino

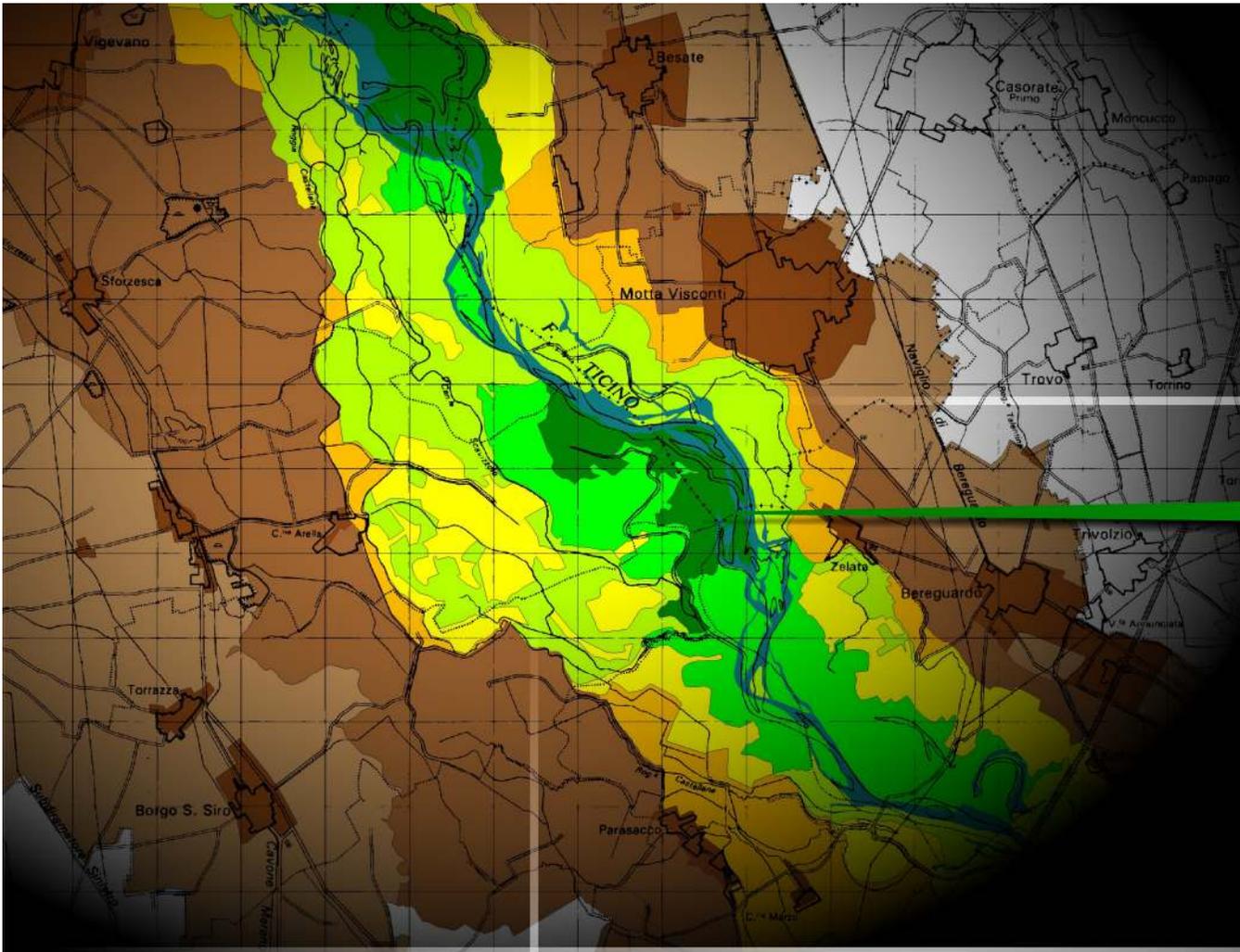
Il Parco Regionale della Valle del Ticino aveva un **Piano Territoriale di Coordinamento** (PTC) approvato con L. R. n. 33 del 28.3.1980 che, data la vetustà, dal punto di vista formale e operativo presentava alcune lacune.

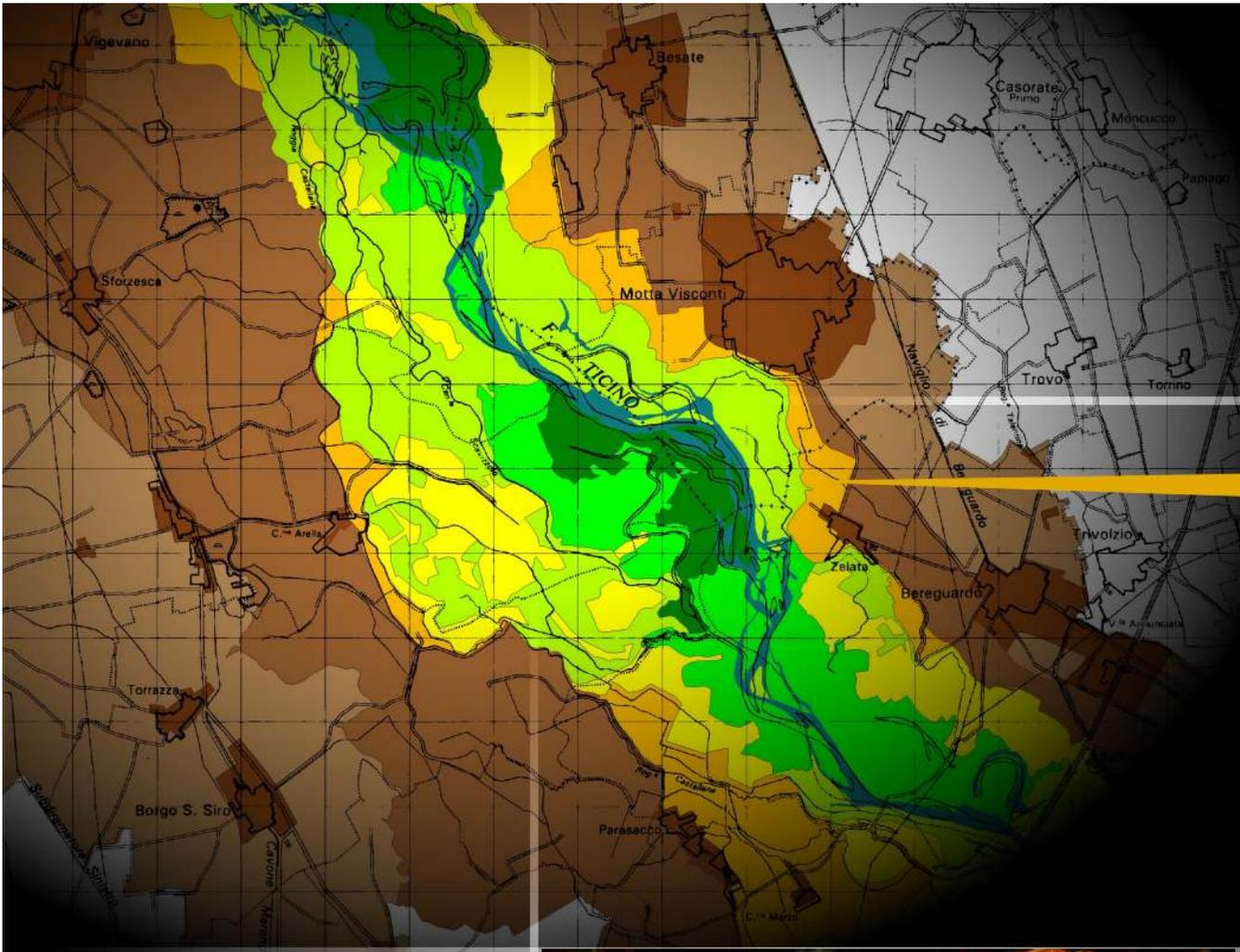
Con Delibera di Giunta Regionale 2 agosto 2001 – N. 7/5983 è **stata approvata una Variante Generale al PTC del Parco Regionale** che costituisce oggi il principale strumento di orientamento e indirizzo del Parco.

In data 12 dicembre 2002, con Legge Regionale n. 31, è stato istituito il Parco Naturale della Valle del Ticino ai sensi della L. 394/91. Il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato con Delibera n. 7/919 del 26 novembre 2003 il PTC del Parco Naturale della Valle del Ticino

Parco Lombardo della Valle del Ticino







L'esercizio della delega paesaggistica

Il PTC ha valore di Piano Paesistico e Urbanistico-Territoriale avente finalità di salvaguardia dei valori paesistici e ambientali.

Ai sensi dell'art. 80 della LR 12/05:

Nei territori compresi all'interno dei parchi regionali, le funzioni autorizzative, consultive e sanzionatorie di competenza dei comuni sono esercitate dagli **enti gestori dei parchi, ad eccezione dei territori assoggettati all'esclusiva disciplina comunale.**

Gli strumenti di attuazione per la tutela paesistico-ambientale

- **I Regolamenti**
- **Regolamento per il recupero degli insediamenti dismessi**
- **l'Abaco del territorio del Parco Ticino**



Regolamento per il recupero degli insediamenti dismessi modifica al Regolamento vigente

Il **riuso del patrimonio edilizio esistente** è uno dei principali obiettivi del Ptc del Parco, sancito dagli articoli:

8.C.7 e 9.G.7 della D.G.R. 2 agosto 2001 n. VII/5983 (variante generale al Piano territoriale di coordinamento del Parco regionale)

6.11 e 7.C.7 della D.C.R. 26 novembre 2003 n. VII/919 (Ptc del Parco naturale)

Gli interventi sono subordinati all'**individuazione**, da parte dei Comuni, degli insediamenti dismessi **nell'ambito dello strumento urbanistico generale**



- **L'Abaco delle tipologie rurali** si propone come obiettivo l'individuazione dei caratteri fondamentali delle architetture rurali all'interno del territorio del Parco, al fine di definire alcune regole che indirizzino i possibili interventi progettuali
- Lo strumento si articola in **due fasi**:
 - la prima fase è di **Analisi e di rilievo** e riguarda gli aspetti significativi e caratteristici rilevati con:
 - **Schede fotografiche degli elementi architettonici**
 - esame legato agli impianti di alcune cascine prese a campione
 - la seconda fase è quella più propriamente propositiva e di regolamento definita da :
 - **Norme di carattere generale con un Abaco degli elementi architettonici ricorrenti**
 - **Regole di composizione**
 - **Tabella colori**



ABACO DEGLI EDIFICI NEL PARCO DEL TICINO

COSTRUZIONI NON CONNESSE ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA
LINEE GUIDA PER L'ESAME PAESISTICO DEI PROGETTI

Sergio Crotti Guya Bertelli Madi Reggio Dario Vanetti



Consorzio Parco Lombardo
della Valle del Ticino

Sviluppo sostenibile:
tutela della biodiversità
e dell'ambiente, qualità della vita

Politecnico di Milano



D.A.P.
Dipartimento di Architettura e Pianificazione

AALINEA
EDITRICE



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente,
qualità della vita

ABACO DEL TERRITORIO DEL PARCO A FINI PAESISTICI



Banca dati geografica

Cartografia pubblica

 **PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO E SITI NATURA 2000**

 **RETE ECOLOGICA DEL PARCO DEL TICINO**

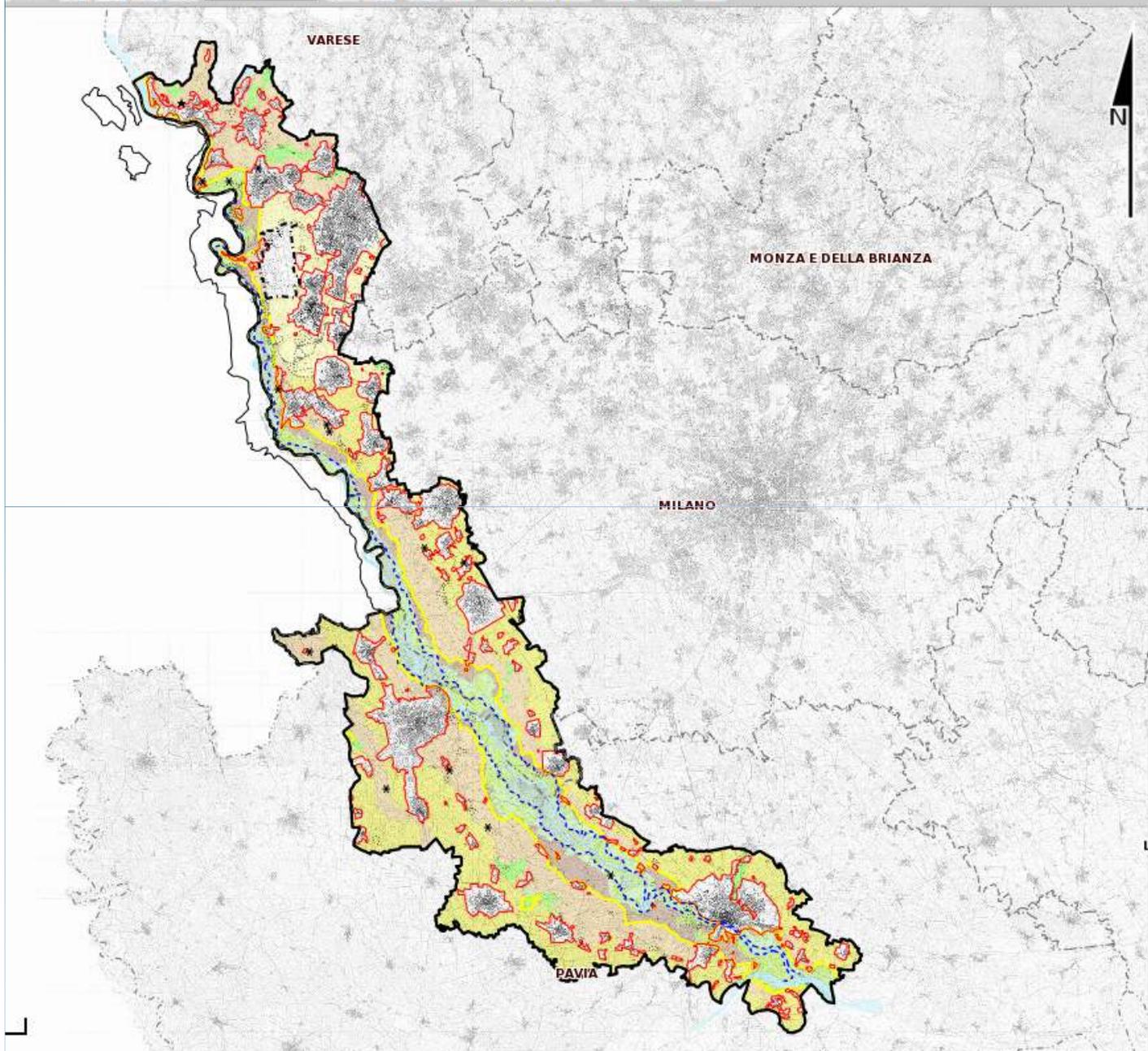


Accesso

Accesso ai servizi protetti da password

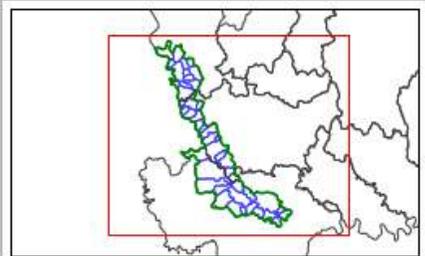
Login

Password

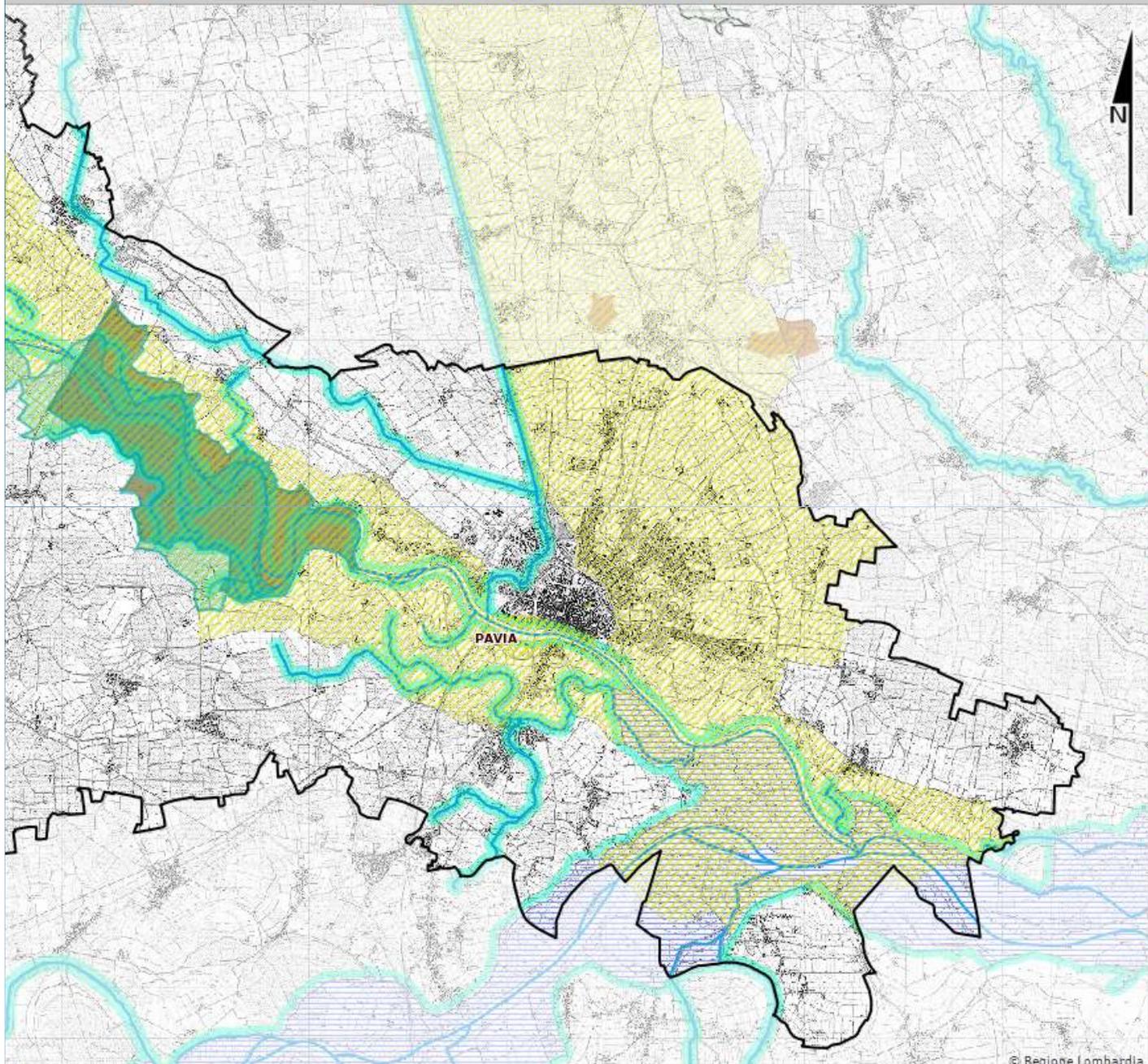


Livelli Legenda Ricerca

- Quadri di Unione
- Limiti amministrativi
- Piano territoriale di coordinamento
- Piano Paesaggistico - Parco Ticino
- Piano Paesaggistico Regionale
- Rete Natura 2000
- Man and the Biosphere - UNESCO
- Parco del Ticino Piemontese
- Altre aree protette lombarde
- Beni Culturali
- Vincoli paesaggistici (D.Lgs. 42/04)
- Vincoli ambientali
- Cartografia Regione Lombardia
- Cartografia Regione Piemonte
- Cartografia IGM
- Ortofoto



Zoom: [vista corrente](#) | [massima estensione](#)



Limiti amministrativi
Province Lombardia (RL 2014)
Province Lombardia

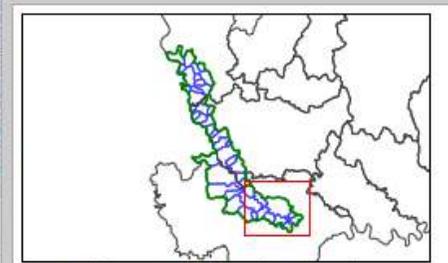
Vincoli paesaggistici (D.Lgs. 42/04)
Immobili - Art. 136, c. 1, lett. a) e b)
 Immobili di notevole interesse pubblico
Aree - Art. 136, c. 1, lett. c) e d)
 Aree di notevole interesse pubblico
 Vincoli di difficile cartografazione

Fasce lacustri - Art. 142, c. 1, lett. b)
 Territori contermini ai laghi (300m)

Corsi d'acqua - Art. 142, c. 1, lett. c)
 Fascia di rispetto (150m)
 Idrografia lineare
 Golena del fiume Po

Parchi e riserve - Art. 142, c. 1, lett. f)
 Parchi regionali e nazionali
 Riserve regionali e nazionali

Foreste e Boschi - Art. 142, c. 1, lett. g)
 Territori coperti da foreste e da boschi





Grazie dell'attenzione